

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 831

L.R. 18/2007- art. 5. Definizione di indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e servizi Anno Accademico 2025/2026 – giusto DM n. 1320/2021, DD n. 181/2025 e DD n. 180 /2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi e i criteri per la realizzazione dell'intervento Benefici e Servizi per l'AA 2025/2026, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, come definiti in narrativa.
2. di stabilire che l'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia, sulla base delle indicazioni dettate dal presente atto nonché da eventuali indicazioni operative definite dalla competente Sezione Istruzione e Università, provveda ad avviare il procedimento per la definizione del programma Benefici e Servizi A.A. 2025/2026.
3. di dare atto che la Sezione Istruzione e Università intende programmare, con successivo provvedimento, uno specifico intervento finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti universitari a basso reddito nell'anno accademico 2025/2026.
4. di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi

del DL n. 33/2013 art. 23 e 26. La pubblicazione ai sensi dell'art. 26 è a cura della Sezione Istruzione e Università.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 18/2007- art. 5. Definizione di indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e servizi Anno Accademico 2025/2026 – giusto DM n. 1320/2021, DD n. 181/2025 e DD n. 180 /2025.

VISTI

- D.Lgs 29 marzo 2012, n. 68 -Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
- la legge regionale 18/2007 “Norme in materia di diritto agli studi dell’istruzione universitaria e dell’alta formazione”, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001;
- il Decreto Direttoriale MUR n. 181 del 28/02/2025 Aggiornamento per l’anno accademico 2024-2025 degli importi minimi delle borse di studio per l’accesso alla formazione superiore;
- il Decreto Direttoriale MUR n. 180 del 28/02/2025 Aggiornamento per l’anno accademico 2024-2025 dei limiti massimi dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell’Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l’accesso ai benefici relativi al diritto allo studio;
- il Decreto Ministeriale MUR n. 166 del 03/03/2025 Definizione dell'elenco dei Paesi particolarmente poveri per l'anno accademico 2025/2026;
- La Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Il programma, in coerenza con i cinque Obiettivi di Policy {OP} individuati dal Regolamento Disposizioni comuni n. 1060/2021, si articola in undici Assi Prioritari, tra cui l’Asse prioritario 6 “Istruzione e Formazione”
- l’AD 165/DIR/2023/00179 del 31/10/2023 avente ad oggetto: PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito tra le altre la Sub-Azione 6.3.9 “Diritto allo studio universitario e terziario”, affidando la relativa responsabilità, con atto del Responsabile di Policy, al dirigente pro-tempore della Sezione individuata come titolare della Sub-Azione che per questa corrisponde alla Sezione Istruzione e Università.
- Determinazione Dirigenziale 165/DIR/2024/150 del 29/5/2024 “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo e dei relativi allegati”.
- L’art. 44 del DL 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, dispone che ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all’art. 4 del D.lgs. 88/2011 sottoponga all’approvazione del CIPE (ora CIPESS) un unico Piano operativo denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio.
- L’art. 41 comma 3 del DL 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, ha aggiunto al citato art. 44 il seguente comma:”2-bis. I sistemi di gestione e controllo dei Piani di sviluppo e coesione di cui al comma 1 sono improntati, sulla base di linee guida definite dall’Agenzia per la coesione territoriale, a criteri di proporzionalità e

semplificazione, fermi restando i controlli di regolarità amministrativo contabile degli atti di spesa previsti dalla legislazione”.

- Delibera CIPESS n. 6/2025, con cui vengono assegnate alla Regione le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 e del Programma Operativo Complementare (POC) 2021-2027.
- DGR 764 del 05/06/2025: “L.R. n. 18/2002, art. 30, c. 1. Agevolazioni tariffarie in via sperimentale per l’acquisto di abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.”

Premesso che:

- nell’ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione Puglia, ai sensi del comma 3 dell’art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio;
- con la legge regionale 18/2007 “Norme in materia di diritto agli studi dell’istruzione universitaria e dell’alta formazione”, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001, in conformità con il proprio Statuto, la Regione Puglia disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell’istruzione universitaria e dell’alta formazione al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l’eguaglianza dei cittadini per l’accesso e per la frequenza dei corsi dell’istruzione universitaria e dell’alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- le suddette finalità sono perseguite attraverso l’Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU-PUGLIA) nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema dell’alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia;
- secondo quanto previsto dall’art. 7, comma 2, della citata legge regionale n. 18/2007, “L’ADISU ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera nella regione, nel rispetto e nell’ambito della programmazione regionale, con strutture decentrate, quale ente per l’attuazione degli interventi oggetto della presente legge ...”;
- tra gli interventi previsti dalla citata legge regionale 18/2007 rientrano, ex multis, ai sensi dell’art. 3 borse di studio e di ricerca;
- l’art. 5 della L.R. 18/2007 prevede che annualmente la Giunta regionale definisca le modalità e i criteri per l’assegnazione delle provvidenze in applicazione di quanto disciplinato dalla normativa statale;
- l’art. 21 della L.R. 18/2007 prevede che le borse di studio siano concesse per concorso per il conseguimento del titolo di studio previsto da ciascuno dei livelli di corso istituiti nell’ambito degli ordinamenti didattici vigenti.

Considerato che la Regione

- ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 68/2012, esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto;
- il Programma del Governo Regionale prevede, il finanziamento del 100% delle borse di studio scolastiche e universitarie garantendo, a tutti gli studenti capaci e meritevoli e appartenenti alle fasce sociali più disagiate, l’accesso a servizi adeguati, a partire da

residenze, alloggi, mense, impianti sportivi, allo scopo di consentire l'accesso e/o il proseguimento del percorso di studi universitari.

- nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con DGR 1812/2022, all'Asse Prioritario VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", sono previsti interventi per il sostegno al diritto allo studio universitario e terziario, finalizzato alla copertura del 100% delle Borse di studio per gli studenti a basso reddito, che frequentano il sistema di istruzione terziaria regionale pubblico e privato;
- Il Programma Operativo Complementare (POC) 2021-2027 è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- In particolare nella misura POC 2021-2027 - Area tematica 11 (Istruzione e formazione) Linea di intervento 11.2 (educazione e formazione), codice di sub azione, 11.02.01 (infrastrutture e servizi per istruzione e formazione) - è previsto un finanziamento per "Borse Benefici e servizi per il diritto allo studio universitario".

Considerato necessario definire i criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e Servizi per l'Anno Accademico 2025/2026, sulla base di quanto stabilito da:

- il **DM n. 1320/2021** Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità;
- il **Decreto Direttoriale MUR n. 181 del 28/02/2025** Aggiornamento per l'Anno Accademico 2025/2026 degli importi minimi delle borse di studio per l'accesso alla formazione superiore che decreta:
"Gli importi minimi delle borse di studio, così come determinati dal d.d. n. 203/2023 citato in premessa, sono aggiornati per l'anno accademico 2024/2025 con riferimento alla variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati corrispondente al valore pari a +0,8% e pertanto sono così definiti:
 - a) studenti fuori sede: euro 7.072,10;
 - b) studenti pendolari: euro 4.132,85;
 - c) studenti in sede: euro 2.850,26.
- il **Decreto Direttoriale MUR n. 180 del 28/02/2025** Aggiornamento per l'Anno Accademico 2025/2026 dei limiti massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio che Decreta:
"I limiti massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio, così come determinati dal d.d. n. 318/2024 citato in premessa, sono aggiornati per l'anno accademico 2025/2026 con riferimento alla variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati corrispondente al valore pari a +0,8% e pertanto sono così definiti:
 - limite massimo ISEE: euro 27.948,60;
 - limite massimo ISPE: euro 60.757,87"

- il **Decreto Ministeriale MUR n. 166 del 03/03/2025** Definizione dell'elenco dei Paesi particolarmente poveri per l'anno accademico 2025/2026.

SI RITIENE necessario definire i seguenti indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e Servizi per l'Anno Accademico 2025/2026:

- 1. Destinatari dell'intervento**, sono gli studenti italiani e stranieri in possesso dei requisiti economici e di merito iscritti presso una delle Istituzioni universitarie e di alta formazione con sede legale in Puglia:
 - ad un corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico;
 - ad un dottorato di ricerca (attivato ai sensi della L. n. 210/1998) purché non beneficiari della borsa di studio erogata dall'Università, a valere su finanziamenti ministeriali o su fondi di istituzioni pubbliche e private;
 - ad una Scuola di specializzazione, ad eccezione di quelle dell'area medica di cui al D.lgs. n. 368/1999;
 - ai corsi di laurea e laurea specialistica attivati ai sensi della L. n. 508/99;
- 2. Status studente (Fuori sede, pendolare o in sede)** sono considerati:
 - **"Fuori Sede"** gli studenti che risiedono in un Comune la cui distanza del centro urbano principale dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo pari o superiore a sessanta minuti (calcolando nel caso di centri urbani distanti dalla stazione ferroviaria anche il tragitto sino alla stessa) e prendono alloggio presso la sede universitaria frequentata, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o convenzionate, complessivamente per almeno 10 mesi nell'anno accademico. Inoltre, qualora l'ADISU non sia in grado di assicurare il servizio abitativo gratuitamente in una localizzazione adeguatamente fruibile dalla sede del corso frequentato gli studenti fuori sede potranno prendere alloggio presso privati o enti a titolo oneroso complessivamente per almeno 10 mesi nell'anno accademico.
 - **"Pendolari"** gli studenti che risiedono in un Comune diverso da quello del corso frequentato, la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo inferiore a sessanta minuti.
 - **"In Sede"** gli studenti che risiedono nel medesimo Comune sede del corso frequentato, ovvero, nel caso di corsi erogati nei plessi a cavallo tra più comuni, gli studenti che risiedono nella medesima area urbana.
- 3.** In conformità con la normativa vigente in materia di diritto allo studio universitario e i regolamenti degli Atenei o Istituzione AFAM che prevedono l'iscrizione a tempo parziale, agli studenti che scelgono tale regime di studi per l'Anno Accademico 2025/2026 si applicano le seguenti disposizioni (dall'art. 5, co. 12 del DM n. 1320/2021):
 - possesso dei requisiti economici e patrimoniali di cui al successivo punto 4.
 - requisiti minimi di merito (crediti formativi) richiesti per l'accesso e il mantenimento dei benefici sono riparametrati proporzionalmente al carico didattico annuo previsto dal piano di studi individuale a tempo parziale rispetto al carico didattico standard di un piano di studi a tempo pieno per lo stesso corso e anno accademico.

4. Requisiti economici e patrimoniali, ai sensi del DD MUR n. **181 del 28/02/2025**, giusto dell'art 4 del DM MUR n. 1320/2021 (il quale prevede al comma 2 che ciascun soggetto competente in materia di DSU può fissare una diversa soglia di accesso ai benefici rispetto ai sopra indicati valori massimi di riferimento nazionale entro una variazione in diminuzione non superiore al 30%), le soglie economiche per accedere al beneficio sono stabilite come segue:

- l'ISEE per prestazioni universitarie non potrà superare il limite massimo di € 26.000,00;
- l'ISPE non potrà superare il limite massimo di € 56.000,00;

Con riferimento alla necessità di produrre l'ISEE per prestazioni universitarie, calcolato in base alle disposizioni previste dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, e alla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il rilascio dell'attestazione ISEE, disciplinata dal D.M. 7 novembre 2014, si da indirizzo affinché la presentazione dell'attestazione ISEE non valida per prestazioni universitarie o l'incompleta allegazione della documentazione dei redditi stranieri entro la data di presentazione della domanda di borsa di studio potranno essere sanate attraverso il soccorso istruttorio purché siano rispettate le soglie economiche previste.

5. Requisiti di merito, si adottano i requisiti così come definiti dall'art. 5, co. 12 e 13 del DM n. 1320/2021, prevedendone l'applicazione congiunta giusta nota PEC del MUR (prot. di acquisizione ADISU 8173 dell'11/04/2025), purché detta applicazione congiunta non determini un requisito di merito pari a zero.

6. Importo borse di studio considerato il Decreto Direttoriale n. **180 del 28/02/2025** che stabilisce l'importo minimo delle borse di studio assegnate per tipologia studente si stabiliscono i seguenti importi di base:

a) studenti fuori sede: euro 7.072,10;

b) studenti pendolari: euro 4.132,85;

c) studenti in sede: euro 2.850,26.

le seguenti riduzioni cumulabili:

- del 20% in presenza dello studente con parametro ISEE superiore ai 2/3 della soglia massima, comunque inferiore o uguale alla suddetta soglia;
- del 50% allo studente iscritto al I anno fuori corso;
- del 50% allo studente diversamente abile iscritto al II anno fuori corso;
- del 50% allo studente iscritto al I anno che non consegue 20 CFU (12 CFU per gli studenti disabili) entro il 10/08/2026, ma che raggiunge tale requisito entro il 30/11/2026;

nonché i seguenti incrementi:

- 15% nel caso di valore del parametro ISEE inferiore o uguale al 50% della soglia massima fissata all'art. 9 del bando di concorso;
- 20 %; se studentessa frequentante corso di laurea S.T.E.M.;
- 20%; nel caso di contemporanea iscrizione a due corsi di laurea presso Università e/o Istituzioni AFAM e raggiungimento contestuale dei requisiti di merito previsti all'art. 9 per entrambi i corsi;

- 25%. nel caso di Studente diversamente abile con disabilità pari o superiore al 66% o in possesso di attestazione di invalidità ex art. 3 c. 1 della l. 104/92;

Qualora l'ADISU sia in grado di assicurare il servizio abitativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso l'importo della borsa per gli studenti fuori sede è ridotto su base annua, in relazione ai mesi di effettivo utilizzo del servizio, come di seguito indicato:

- con valore ISEE compreso tra 0 a € 13.000,00 la riduzione applicata è di € 2.180,00;
- con valore ISEE compreso tra € 13.000,01 e € 17.333,33 la riduzione applicata è di € 2.300,00;
- con valore ISEE compreso tra € 17.333,34 e € 26.000,00 la riduzione applicata è di € 2.500,00;

Qualora l'ADISU sia in grado di assicurare il servizio ristorativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi, l'importo della borsa è ridotto di € 900,00 per un pasto giornaliero su base annua, prevedendo l'eventuale fruizione di due pasti al giorno fino a concorrenza di un numero di pasti pari a 310.

7. La selezione degli studenti idonei sarà effettuata da apposite Commissioni con composizione mista Regione Puglia – ADISU Puglia, nominate dal Direttore generale dell'Agenzia su base territoriale, in funzione delle afferenze dei corsi frequentati dagli studenti. Le suddette Commissioni saranno composte, per almeno un terzo, da funzionari della Regione Puglia designati dal Dirigente della Sezione Istruzione ed Università e presiedute da un dirigente ADISU Puglia territorialmente competente.

8. Tassa regionale universitaria, secondo quanto previsto dall'art. 32 della l.r. 18/2007 la tassa regionale è stabilita con Art.11 LR 45 del 28/12/2012, e con DGR **975 del 09/07/2024**, è stata aggiornata per l'Anno Accademico 2024/2025.

Sulla base del **tasso di inflazione programmato** con riferimento alla variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati corrispondente al valore pari a +0,8% la tassa regionale per l'Anno Accademico 2025/2026 risulta aggiornata per arrotondamento le seguenti tre fasce:

- | | |
|---|----------|
| ▪ 1 fascia ISEE (fino a € 26.000,00): | 144,00 € |
| ▪ 2 fascia ISEE (superiore a 26.000,00 e fino a € 52.000,00): | 168,00 € |
| ▪ 3 fascia ISEE (superiore a 52.000,00): | 192,00 € |

L'importo della tassa regionale di abilitazione all'esercizio professionale, ai sensi dell'art. 190 del R.D. 31 agosto 1933, n.1592, è aggiornata sulla base dell'adeguamento della seconda fascia ISEE, ad € 168,00.

9. Con riferimento alla disciplina del godimento dei benefici a concorso per gli studenti dei corsi di laurea in Medicina, Odontoiatria e Veterinaria si demanda ogni necessario adeguamento all'Agenzia regionale Adisu sentita la Sezione regionale Istruzione e Università, in considerazione delle nuove norme di riforma per l'accesso (D.M. n. 418 del 30-05-2025) alla prima applicazione nell'anno accademico 2025/2026.

10. Con riferimento alle agevolazioni tariffarie sull'acquisto di abbonamento mensile per il trasporto pubblico in favore, di studenti pendolari universitari che utilizzano i servizi di trasporto pubblico pugliese per l'anno accademico 2025/2026 di cui DGR 744/2025 si

demanda ogni necessario adempimento all'Agenda regionale Adisu sentita la Sezione regionale Istruzione e Università.

Tutto **ciò premesso, ritenuto** che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare gli indirizzi ed i criteri per la definizione delle procedure da parte di ADISU Puglia per l'assegnazione delle provvidenze di Borse di studio Benefici e Servizi per l'Anno Accademico 2025/2026.

Viste

- D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avvenga nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di *definire gli indirizzi ed i criteri delle Borse di studio Benefici e Servizi per l'AA 2025/2026*, si propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 co.4 lettera a) della L.R. n 7/97:

1. di approvare gli indirizzi e i criteri per la realizzazione dell'intervento Benefici e Servizi per l'AA 2025/2026, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, come definiti in narrativa.
2. di stabilire che l'Agenda Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia, sulla base delle indicazioni dettate dal presente atto nonché da eventuali indicazioni operative definite dalla competente Sezione Istruzione e Università, provveda ad avviare il procedimento per la definizione del programma Benefici e Servizi A.A. 2025/2026.
3. di dare atto che la Sezione Istruzione e Università intende programmare, con successivo provvedimento, uno specifico intervento finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo

della copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti universitari a basso reddito nell'anno accademico 2025/2026.

4. di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi degli art. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. Alessandra Maroccia

Alessandra
Maroccia
13.06.2025
08:08:50
GMT+01:00

LA DIRIGENTE di Sezione "Istruzione e Università": Maria Raffaella Lamacchia

Maria Raffaella Lamacchia
13.06.2025
09:06:18
UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione": Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
13.06.2025 14:29:43
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
13.06.2025
16:12:20
UTC